

MUSEI DELLE REGOLE D'AMPEZZO

MOSTRE/EVENTI

Inverno 2013-2014



* G. Gillarduzzi, *Composizione d'un fondo d'intarsio*,
1905, tecnica mista su carta,
collezione famiglia Mannini.





* Carta particolare del XXXX .

** Antico metro con curiose misure in
"Ampezzo, Vienna e Arsenale",
collezione Zardini.

MOSTRE / EVENTI Inverno 2013 - 2014 CONTENUTO

- 1** Le Regole
- 3** Incontri
- 5** Programmazione
- 7** Gino Cortelazzo/Mario Sironi
- 12** Natura trasparenze fantasie
- 14** Collezione permanente
- 16** Vienna/Cortina d'Ampezzo. Jugendsstil e liberty
- 19** Il museo incanta
- 20** Uno scrigno di storie
- 21** Amici del museo
- 22** Informazioni e contatti



ECCELLENZE

I Musei delle Regole

Con le loro collezioni i Musei delle Regole rappresentano un'eccellenza nei rispettivi campi di interesse. Il Museo d'Arte Moderna conserva una delle maggiori raccolte di opere dei più importanti autori del Novecento italiano.

Il Museo Paleontologico raccoglie al suo interno reperti geologici unici al mondo, studiati dalla più prestigiosa Università. Il nuovo Museo Etnografico racconta la storia di una antichissima e sempre attuale istituzione: le Regole d'Ampezzo.



INCONTRI

Le Mostre della Stagione Invernale nei Musei delle Regole

Il programma espositivo dei Musei delle Regole è, quest'inverno, all'insegna degli incontri, siano essi confronto tra artisti, collaborazioni con importanti realtà museali del territorio italiano o analisi delle influenze tra culture e movimenti artistici europei del secolo scorso.

Il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi continua l'approfondimento sull'opera artistica di Mario Sironi attraverso il confronto fra quindici opere dell'artista sassarese, parte provenienti dalla collezione Rimoldi, parte dalla collezione Allaria, con il lavoro scultoreo di Gino Cortelazzo, artista prematuramente scomparso.

La mostra, a cura dell'architetto Luciano Gemin, coinvolge il primo piano del museo ed è un invito a scoprire al secondo piano il nuovo allestimento permanente della collezione Rimoldi. I visitatori troveranno importanti novità al piano terra della *Casa de re Regoles*: la biglietteria e il book shop occuperanno l'intero piano, ci sarà posto per un salotto letterario nel quale sfogliare il catalogo della collezione e i numerosi libri presenti nella biblioteca.

Le influenze di Vienna e del movimento Jugendstil sulla produzione artistica di Cortina d'Ampezzo trovano spazio nelle sale del Museo Etnografico delle Regole. Oltre cinquanta disegni realizzati all'inizio del secolo scorso dagli studenti dell'Istituto d'Arte influenzati alla declinazione austriaca del Liberty, lo Jugendstil appunto, e provenienti da due importanti collezioni private, permettono



di comprendere lo stretto legame tra la cultura austriaca e la valle d'Ampezzo in un affascinante percorso tra disegno e storia.

Il Museo Paleontologico Rinaldo Zardini, grazie alla collaborazione con l'Unesco e il nuovissimo museo delle scienze di Trento, MUSE, presenta, invece, una mostra dal titolo *DinoMiti. Rettili fossili e dinosauri nelle Dolomiti*, un affascinante viaggio nella storia della regione dolomitica attraverso i più importanti rinvenimenti fossili. In esposizione, reperti di eccezionale importanza per bellezza, significato scientifico e rarità, accompagnati da informazioni sulla storia dell'evoluzione dei rettili dalle prime tracce durante il Carbonifero-Permiano fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretaceo.

Come ormai tradizione, nei tre musei troveranno spazio conversazioni ed incontri per approfondire le tematiche delle diverse mostre e per entrare, guidati dalle parole di esperti ed appassionati, nel variegato mondo della cultura e delle arti.

Spazio anche ai bambini e ai ragazzi con laboratori e attività per divertirsi al museo!

Alessandra de Bigontina
Direttrice dei Musei delle Regole





Musei delle Regole d'Ampezzo 4

* I. Demenego, composizione in ferro battuto, 1917.
Collezione Candeago.

** XXXXX.

*** M. Sironi, anni '50,
Composizione con nudo,
olio su tela.



* A. Murer, *Torso di donna*,
1962 ca, scultura in legno.
**Rimoldi nel suo studio,
foto Renato Balsamo, 1970.

MUSEI DELLE REGOLE: INVERNO 2013-2014

Sintesi della Programmazione

Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi

Le Mostre:

• Gino Cortelazzo/Mario Sironi.

La struttura e l'anima.

Opere scelte delle collezioni Rimoldi e Allaria a confronto con le sculture di Gino Cortelazzo, della collezione Cortelazzo.

A cura dell'architetto Luciano Gemin.

Inaugurazione 28 dicembre ore 18.00.

• Natura trasparenze fantasie. Interpretazioni plastiche di gioielli contemporanei.

Esposizione di gioielli realizzati dagli studenti dell'Istituto d'Arte di Cortina d'Ampezzo con l'artista Maria Grazia Rosin e il supporto del Maestro Vetrario Paolo Cenedese di Murano. dal 7 al 10 dicembre 2013.

Inaugurazione 7 dicembre ore 18.00.

• Collezione permanente: nuovo allestimento

Opere e documenti di Filippo de Pisis, normalmente custoditi nel cavaeu, saranno esposti al pubblico in questa stagione invernale.

Visite guidate su prenotazione
inclusa nel prezzo del biglietto:
ogni martedì alle ore 17.30.

Arte d'Inverno in
collaborazione con la
Libreria Sovilla, con il
patrocinio della Venice
International Foundation,
modera Costantino
D'Orazio.

Incontri, dialoghi, di-



www.museoartemoderna.it

battuti sull'attualità dell'arte, dalle mostre del momento al collezionismo.
2 gennaio ore 17.30
3 gennaio ore 17.30
4 gennaio ore 18.00 Omaggio alla bellezza, in collaborazione con il Festival e Accademia Dino Ciani, voce recitante Massimiliano Finazzer Flory
5 gennaio ore 17.30 Caravaggio Segreto

Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo

La Mostra:

VIENNA/CORTINA D'AMPEZZO JUGENDSTIL E LIBERTY

Una piccola e preziosissima mostra dedicata ad uno stile, lo Jugendstil, sul quale molto si è detto e scritto e molto resta da scoprire. Una rassegna preziosa perché il materiale, quasi tutto rintracciato in case di antiche famiglie della Valle d'Ampezzo, è inedito e costituisce una scoperta recente.

Disegni da importanti collezioni private.

Inaugurazione 30 dicembre ore 18.00.

Visite guidate su prenotazione inclusa nel prezzo del biglietto: ogni giovedì alle ore 17.30.

Conferenze:

1 marzo Tracce di Jugendstil a Cortina d'Ampezzo ore 17.30.

3 marzo Le Regole e la loro storia ore 17.30.

19 aprile la Scuola d'Arte nella storia di Cortina d'Ampezzo ore 17.30

Musei delle Regole d'Ampezzo 6

Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

La Mostra:

DinoMiti

Promossa da Fondazione Dolomiti UNESCO e Rete del Patrimonio Geologico (Provincia autonoma di Trento)

Con il contributo di:

MUSE Museo delle Scienze, Trento - Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, Bolzano - Museo Friulano di Storia naturale, Udine - Musei delle Regole d'Ampezzo, Cortina d'Ampezzo (BL) - Museo V. Cozzetta, Selva di Cadore (BL) - Museum de Gherdeina, Ortisei (BZ).

Visite guidate alla mostra DinoMiti con laboratorio per le famiglie su prenotazione:
ogni domenica alle ore 16.00, biglietto d'ingresso comprensivo di laboratori e visita guidata 15 euro per famiglie composte da genitori e almeno un figlio.
Per un genitore con un figlio 10 euro

Visite guidate al Museo su prenotazione inclusa nel prezzo del biglietto: ogni giovedì alle ore 17.30.

Conferenze ed eventi:

27 dicembre (S)LEGATI. Uno spettacolo di e con Mattia Fabris e Jacopo Bicocchi ore 20.30.

30 dicembre inaugurazione e passeggiata nella mostra con Massimo Bernardi ore 18.00, febbraio ore 17.30.



UNA MISSIONE L'Eredità Rimoldi

Per oltre quarant'anni il collezionista Mario Rimoldi investì molto su autori oggi affermati e quotati, ma allora giovani e spesso poco noti. Seguendo il suo insegnamento, le Regole d'Ampezzo continuano ad implementare la collezione anche con opere di artisti giovani, offrendo loro la possibilità di essere presenti nel catalogo di un importante Museo.



**



GINO CORTELAZZO MARIO SIRONI.

La Struttura e l'Anima

**Opere scelte dalle collezioni
Rimoldi, Allaria e Cortelazzo**

A cura dell'architetto Luciano Gemin

"Io non credo di essere il continuatore
di forme estinte, bensì il ricercatore
di nuove forme"

(Gino Cortelazzo)

Dopo il successo di pubblico e di critica ottenuto dalla mostra *Mario Sironi. Anni '40 e '50* il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi ha deciso di proseguire l'approfondimento sull'opera di Sironi dedicando la mostra della stagione invernale all'incontro e al confronto tra due artisti che non si sono mai conosciuti, ma il cui lavoro ha dei forti tratti comuni: Sironi appunto e Gino Cortelazzo.

Le opere di Sironi in dialogo con le sculture di Cortelazzo, appartengono tutte agli anni '40 e '50 del secolo



scorso, periodo di cui il Museo Rimoldi possiede una delle maggiori collezioni. Sono gli anni più difficili per l'artista sassarese, deluso dalla caduta del fascismo, straziato dalla morte della figlia, Sironi trova conforto tra le montagne di Cortina e nell'amicizia del collezionista Mario Sironi e del medico-amico Antonio Allaria.

Gino Cortelazzo, nato nel 1927 a Este, fin da piccolissimo sente prepotente la necessità di "fare monumento un'idea". Nel 1961, dopo aver studiato Agraria a Padova e dopo alcune esperienze lavorative, decide di frequentare l'Accademia di Belle Arti a Bologna, dove avviene l'importante incontro con Umberto Mastroianni, che sarà per lui maestro e amico. Nel 1968 il felicissimo esordio, con la scultura "Operario", al premio Suzzara, dove la giuria composta da Cesare Zavattini, Dino Villani, Franco Solmi e altri, lo proclama vincitore. Durante i suoi brevi periodi di soggiorno a Milano Cortelazzo incontra il mondo



* G. Cortelazzo e G. C. Argan.

** M. Sironi, Composizione,

1949, tempera su carta.

*** G. Cortelazzo,

Luna a Key West, 1985 .



dell'alta moda: i suoi piccoli gioielli-scuola entrano così negli esclusivi defilé di Biki, Baratta e Soldano. Dal 1971 insegnà scultura all'Accademia di Ravenna, cattedra che lascerà alcuni anni dopo per dedicarsi completamente alle sue forme plastiche e alla sperimentazione, mai fine a se stessa, con i più diversi materiali. Nel novembre del 1985 tragica ed improvvisa la morte.

Benché fosse un "outsider" e vivesse in una condizione tutto sommato isolata rispetto a quella degli artisti più rappresentativi della sua epoca, lo scultore ha affratto su di sé l'attenzione di critici e personalità della cultura quali Giulio Carlo Argan, Dino Buzzati, Davide Lajolo e Raffaele De Grada. Gino Cortelazzo, scriveva Mazzariol in un saggio a lui dedicato, «entra nel panorama della scultura europea come un personaggio di tutto rilievo, perché ha avuto la capacità intellettuale, anzi la spregiudicatezza intellettuale e morale, di sperimentare tutti i linguaggi».

Attento al linguaggio evolutivo sia di Boccioni che di Arturo Martini, con richiami a Mastroianni e ai contemporanei, a Cortelazzo viene riconosciuto di essersi inserito nelle problematiche più avanzate del nostro tempo, non rinunciando all'immersione nella natura. Il problema del rapporto dei materiali con la luce è stato per lui fondamentale ed è stato sempre affrontato dall'artista con grande originalità ed autonomia. I suoi bronzi, in parte opachi ed in parte lucidi, sempre alla ricerca di un raffinato rapporto con la luce che Giulio Carlo Argan definiva "neoplatonico", rappresentano



2000 2000 2000

* Il Re e Gino, Berengo Gardin.

** G. Cortelazzo, Il toro.



Il Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi custodisce una delle più prestigiose raccolte d'arte del primo Novecento italiano. Da Sironi a de Pisis, da Campigli a Morandi e Guttuso, i maggiori artisti sono presenti nella collezione del museo che conta oltre mille opere, tra dipinti e sculture.

syntheticamente la pulsione vitalistica della terra: vegetazioni, piante, fiori protesi verso l'esterno. Nell'ultimo periodo l'artista, con un'operazione originale, si propone il superamento della materialità del mezzo, attraverso la copertura uniforme della scultura di colore irradiante luce. Questo rivestimento di tipo scultoreo raggiunge un particolare carattere in opere quali "La Rosa".

La morte prematura interrompe la ricerca di una nuova formulazione del paesaggio nella scultura, avviata con "Luna a Key West" e "il castello" dove si palesa una differenza fondamentale dai teatrini di Arturo Martini e da quelli di Lucio Fontana per la mancanza della cornice. Cortelazzo annulla il confine tra il mondo di chi guarda e quello dell'immaginario dell'artista penetrandolo nell'opera entrambi i mondi.

Il suo colore inventato non è di origine ornamentale o un divertimento ottico, alla maniera di Gaudí o di Calder, ma effettiva motivazione dell'intervento plastico per un paesaggio simbolico di una condizione di silenzio, di solitudine, di affascinante bellezza.

Il lavoro dello scultore, per lui, è una meditazione (...). Il tema della riflessione plastica è la relazione tra materia e spazio: la forma è l'agente che realizza questa relazione e non fa un fenomeno visibile e tangibile. Si intende che questa meditazione è posta dalla coscienza, ma la coscienza è appunto il diaframma che distingue e nello stesso tempo mette in relazione le due categorie mentali dello spirituale e del fisico, dello spazio e della materia, della poesia e della tecnica.

La scultura, la cui storia è appunto la storia del rapporto poesia-tecnica, è il processo che genera la forma e attua, attraverso una elaborazione sottile e profonda, il rapporto di spiritualità e fisico, spazio e materia*

[dal catalogo della mostra alla Galerie G di Berlino,
15 agosto 1976,
Giulio Carlo Argan].



Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi

11

6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Inaugurazione 28 dicembre ore 18.00

Da martedì a domenica 10-12.30 • 15.30-19.30
lunedì chiuso tranne 8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile



Musei delle Regole d'Ampezzo 12

* G. Cortelazzo, *Farfalla luce*, 1975.
San Gaetano.

** Gioielli in esposizione.



NATURA TRASPARENZE FANTASIE

**Interpretazioni Plastiche
di Gioielli Contemporanei**

La mostra presenta i manufatti prodotti nell'ambito di un percorso progettuale attuato con l'artista Maria Grazia Rosin e il supporto del Maestro Vetraio Paolo Cenedese di Murano.

Il progetto ha avuto come nucleo fondamentale l'indagine dell'aspetto metodologico della progettazione applicata al design del gioiello contemporaneo indagato attraverso le molteplici possibilità espressive e creative.



7 - 10 dicembre 2013

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Inaugurazione della mostra: 7 dicembre alle 18.00



13



COLLEZIONE PERMANENTE.

Nuovo Allestimento

Come ogni stagione, la collezione permanente del Museo Rimoldi, esposta al secondo piano, viene in parte riallestita per permettere ai visitatori di vedere, a rotazione, tutte le opere che fanno parte della sua ricca collezione. Dopo il focus, l'estate scorsa, su Ottone Rosai, quest'inverno verrà dato spazio alle opere di Filippo de Pisis, artista di cui il Museo possiede cinquantiquattro opere. Sarà così possibile ammirare i delicati fiori dipinti in buona parte a Cortina d'Ampezzo, dove il pittore ferrarese trascorreva abitualmente le proprie vacanze, così come le sue nature morte, esposte normalmente solo in parte. Saranno visibili anche alcune lettere, parte dell'epistolario di Mario Rimoldi donato alle Regole d'Ampezzo da Rosa Braun Rimoldi.

6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI

Inaugurazione 28 dicembre ore 18.00

Da martedì a domenica 10-12.30 • 15.30-19.30
lunedì chiuso tranne 8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile



**

* F. de Pisis, Natura morta, 1939, olio su compensato.

** F. de Pisis, Fiori, 1927, olio su cartone.

*** F. de Pisis Fiori, 1928, olio su cartone.

**** F. de Pisis, Fiori, 1941, acquarello su carta.

Musei delle Regole d'Ampezzo **14**



Recentemente è stata ritrovata nell'Archivio della Scuola Media Zardini di Cortina d'Ampezzo una cartolina del 1976 Omaggio a de Pisis recante sul fronte la riproduzione del quadro Cortina del 1939 (esposto oggi in modo permanente nella sala del Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi) e sul retro il timbro dei Servizi distaccati recante la data 29.8.1976.

La cartolina era stata realizzata in occasione di un Incontro critico. Mostra di pittura. Pubblicazione di documenti inediti come indicato nel testo. Promotori dell'evento erano le Regole d'Ampezzo, il Circolo Stampa di Cortina, la Magnifica Comunità di Ampezzo, l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo e il Circolo Artistico Cortinese.

La cartolina sarà esposta per la prima volta quest'inverno nelle sale del Museo Rimoldi, insieme ad altri documenti su de Pisis appartenenti all'archivio Rimoldi oggi di proprietà delle Regole, raramente esposti al pubblico.







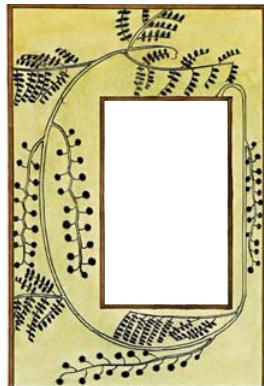
VIENNA/CORTINA D'AMPEZZO JUGENDSTIL E LIBERTY

Disegni da Important Collezioni Private

Nel grande universo delle offerte culturali, del gigantismo espositivo e delle macro-opere contemporanee, il Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo propone, al contrario, una piccola e preziosissima mostra dedicata ad uno stile sul quale molto si è detto e scritto e molto resta da scoprire. Una rassegna preziosa perché il materiale, quasi tutto rintracciato in case di antiche famiglie della Valle d'Ampezzo, è inedito e costituisce una scoperta recente, i disegni, più di cinquanta, che fanno parte del corpus espositivo sono intatti e ben conservati e sono stati realizzati in un arco temporale che va dalla fine dell'800 al 1918 circa.

Lo scenario è quello di una Cortina ancora appartenente all'Impero austro-ungarico, legata alla scuola d'arte di Vienna, prima e durante la prima Grande Guerra.

Un periodo artistico intenso e relativamente breve ben conosciuto da collezionisti ed appassionati di arti minori, che avrà un grande ruolo nelle attività dell'Istituto d'Arte di Cortina e degli artigiani che si formarono in tale ambito.



6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO ETNOGRAFICO
REGOLE D'AMPEZZO

Inaugurazione 30 dicembre ore 18.00

Da martedì a domenica
10-12.30 • 15.30-19.30
lunedì chiuso tranne
8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile

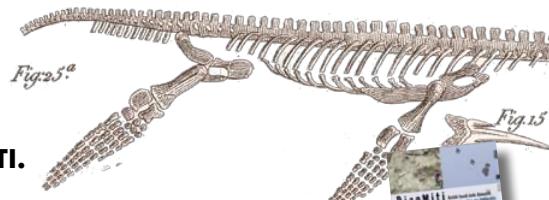


www.cortinatourism.it

www.visitcortina.it

<a href="http://www.visitcort

17



DinoMITI.

Rettili Fossili e Dinosauri nelle Dolomiti

La mostra è un affascinante viaggio nella storia della regione dolomitica attraverso i più importanti rinvenimenti fossili. In esposizione, reperti di eccezionale rilevanza per bellezza, significato scientifico e rarità, accompagnati da informazioni sulla storia dell'evoluzione dei rettili dalle prime tracce durante il Carbonifero-Permiano fino alla scomparsa dei dinosauri alla fine del Cretacico.

Fino a trenta anni fa, nessun paleontologo avrebbe mai pensato di poter trovare tracce della presenza di dinosauri nell'area dolomitica e le conoscenze acquisite sino ad allora sulla geologia delle Alpi meridionali raccontavano di ambienti del tutto inadatti a ospitare i grandi e "temibili rettili". Oggi, sappiamo invece che una incredibile varietà di rettili terrestri, volanti e marini popolarono, per milioni di anni, le nostre terre e i nostri mari. Nelle rocce che costituiscono l'ossatura delle Dolomiti sono state infatti scoperte le più antiche orme di anfibi delle Alpi e le più lunghe camminate di dinosauri di tutta Europa, l'eccellente Tridentinosaurio e i più antichi rettili volanti del mondo.

Questi ritrovamenti, assieme a numerosi resti di piante fossili, hanno consentito la ricostruzione dettagliata degli ambienti di vita e dell'evoluzione del clima dalla fine del Paleozoico a tutto il Mesozoico, contribuendo a rendere le Dolomiti un'area chiave per comprensione dei più drammatici eventi della storia della vita sulla Terra.



L'iniziativa è promossa da:
Fondazione Dolomiti UNESCO e
Rete del Patrimonio Geologico (Provincia autonoma di Trento)

Con il contributo di:
MUSE Museo delle Scienze, Trento -
Museo di Scienze Naturali dell'Alto Adige, Bolzano - Museo Friulano di Storia naturale, Udine - Musei delle regole d'Ampezzo, Cortina d'Ampezzo (BL) - Museo V. Cazzetta, Selva di Cadore (BL) - Museum de Gherdeina, Ortisei (BZ).

6 dicembre - 21 aprile 2014

MUSEO PALEONTOLOGICO
RINALDO ZARDINI

Da martedì a domenica 10-12.30 • 15.30-19.30
lunedì chiuso tranne 8 e 29 dicembre, 6 gennaio,
3 marzo, 21 aprile



Musei delle Regole d'Ampezzo **18**

* Illustrazione scientifica di fine '800.

** Locandina dell'evento.

*** Orme a xxxxxxxx.



IL MUSEO INCANTA

Laboratori e Animazioni Museali
per Bambini e Ragazzi

NUOVI MONDI

Il desiderio di scoperta e la curiosità nei confronti di ciò che non conosciamo accomuna artisti, scienziati e scrittori: è questo lo spirito che la rassegna di laboratori e animazioni museali intende trasmettere attraverso questi tre dici appuntamenti invernali.

Ogni opera d'arte, ogni reperto, ogni oggetto del nostro passato racchiude dentro di sé un mondo che aspetta solo di essere esplorato: ecco che il Museo Rimoldi schiuderà le porte alla moda vintage, alla scultura e al mosaico, il Museo Paleontologico ai rettili fossili delle Dolomiti patrimonio dell'umanità, il Museo Etnografico agli sport invernali, alla storia delle Regole d'Ampezzo allo Jugendstil e allo storytelling. La cultura cresce se nuovi saperi e discipline si intrecciano alle nostre tradizioni, entrano in dialogo con esse e producono nuova conoscenza.

Stefania Zardini Lacedelli
Responsabile Servizi Educativi Musei delle Regole



CALENDARIO LABORATORI

Sabato 7 dicembre, ore 16.00,
Museo Arte Moderna "Mario Rimoldi"
TABLEAUX VINTAGE
Ispirato al Cortina Fashion Weekend

Venerdì 20 dicembre, ore 17.00,
Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo"
DOV'E' FINITA LA SLITTA DI BABBO NATALE?
Sulla storia degli sport invernali

Venerdì 27 dicembre, ore 17.00,
Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi"
LA SCULPITTURA
Ispirato alla mostra Cartellazzo/Sironi

Domenica 29 dicembre, ore 17.00,
Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini"
DI TRACCIA IN TRACCIA
Ispirato alla mostra DinoMiti (3-6 anni)

Venerdì 3 gennaio, ore 17.00,
Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo"
A CHE REGOLE GIOCHIAMO?
Sulla storia delle Regole d'Ampezzo

Domenica 5 gennaio, ore 17.00,
Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini"
DIDIDÒ
Ispirato alla mostra DinoMiti (7-12 anni)

Domenica 23 febbraio, ore 17.00,
Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi"
SCHEGGE DI COLORE
Sul mosaico dall'entità ai nostri giorni

Venerdì 28 febbraio, ore 17.00,
Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini"
NEL LABIRINTO D'ORO
Ispirato alla mostra "Jugendstil"

Domenica 2 marzo, ore 17.00,
Museo Paleontologico "Rinaldo Zardini"
DI TRACCIA IN TRACCIA
Ispirato alla mostra DinoMiti (7-12 anni)

Musei delle Regole d'Ampezzo 20

* Uno scrigno di storie.

** Another World.

*** Un momento di Scrigno
di storie.

**** Illustrazione per Tigrotto.





7 dicembre - 5 marzo 2014

INFORMAZIONI.

MODALITA' DI PRENOTAZIONE

I laboratori si svolgono con un numero massimo di 20 bambini.

Per prenotare chiamare il numero
346/6677369 oppure scrivere una mail a
didattica.musei@regole.it.

TARIFFE

Ingresso singolo: 6 € (Amici del Museo, 5 €)
Carnet di 5 laboratori: 25 € (Amici del Museo, 20 €)
Il carnet è utilizzabile per tutti i laboratori
organizzati dai Servizi Educativi dei Musei
delle Regole.

AGEVOLAZIONI

Gli Amici del Museo (Sostenitori e Prestige)
hanno diritto a uno sconto sul biglietto di
ingresso e sul carnet.

La Cassa Rurale regala ai propri soci alcuni
carnet. Per ritirarli rivolgersi all'Ufficio Soci
chiamando il numero 0436/883855.

Responsabile Servizi Educativi Musei delle
Regole: Stefania Zardini Lacedelli.

Educatori museali: Nicoletta Cargnel, Gioia
de Bigontina, Matteo Isotton, Lucia Lorenzi e
Serena Tonietto del gruppo Archeogiacando,
Elena Maiorotti, con la partecipazione di Elisa
Colli e Meme Costner.

TIGROTTO

STORYCAT

Laboratorio di storytelling in collaborazione
con Una montagna di libri.

Mercoledì 5 marzo, ore 17.00,
Martedì 4 marzo, ore 16.00,
Museo Etnografico "Regole d'Ampezzo"

Ingresso gratuito

UNO SCRIGNO DI STORIE

Lettture animate in collaborazione con
la Libreria Sivilla, con la partecipazione
del gruppo Teatrando.

Giovedì 27 febbraio, ore 16.00,
Martedì 4 marzo, ore 16.00,
Museo di Arte Moderna "Mario Rimoldi"

Ingresso gratuito



SOSTENERE IL MUSEO

Progetto Amici del Museo

Entra a far parte della storia

Diventate Amici del museo: iscrivendovi, avrete l'opportunità di godere di numerosi vantaggi nei tre Musei delle Regole d'Ampezzo (Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi, Museo Paleontologico Rinaldo Zardini, Museo Etnografico delle Regole d'Ampezzo) e nei maggiori Musei italiani convenzionati. Scegliete la formula che fa per voi: Amici, Sostenitori o Prestige. Ogni acquisto sostiene i progetti del Museo.



* 19xx, Rinaldo Zardini inaugura il Museo Paleontologico, a lui dedicato.

• AMICO € 10,00

- matita del Museo
- invito all'inaugurazione delle mostre
- ingresso ridotto alle mostre dei Musei delle Regole per un anno

• SOSTENITORE € 50,00

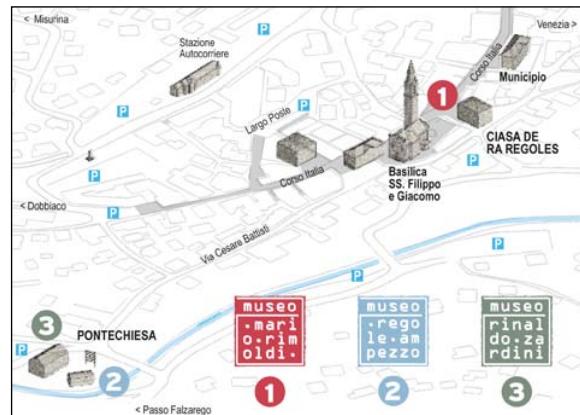
- ingresso illimitato alle mostre dei Musei delle Regole per un anno
- invito all'inaugurazione delle mostre
- shopping bag e matita Museo Rimoldi
- sconto del 10% sui gadget dei Musei delle Regole
- entrata ridotta o gratuita nei musei convenzionati con i Musei delle Regole *

• PRESTIGE € 100,00

- Oltre a tutti i benefit sostenitore:
- invito alla preview riservata delle mostre
- invio a mezzo posta dei cataloghi delle mostre (il servizio non include i cataloghi arretrati)
- catalogo omaggio al momento dell'iscrizione: Catalogo generale della collezione del Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi



Musei delle Regole d'Ampezzo



1 Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi

Corsia Italia, 69
I-32043 Cortina d'Ampezzo

Il Museo è ospitato nel palazzo denominato Ciasa de Ra Regoles. L'edificio si trova in pieno centro a Cortina d'Ampezzo, lungo il famoso Corso Italia nei pressi della Chiesa Parrocchiale. Il modo più comodo per raggiungerci è a piedi, lasciando l'auto in uno dei tanti parcheggi situati attorno al centro pedonale.

Contatti
tel. +39 0436 866 222

2 Museo Etnografico Regole d'Ampezzo

loc. Pontechiesa

I-32043 Cortina d'Ampezzo

Il Museo si trova nell'edificio dell'ex segheria delle Regole d'Ampezzo presso il Centro Culturale Alexander Girardi Hall in località Pontechiesa a Cortina d'Ampezzo

Contatti
tel. +39 0436 875524

3 Museo Paleontologico Rinaldo Zardini

Via Marangoi 1 loc. Pontechiesa
I-32043 Cortina d'Ampezzo

Il Museo si trova presso il Centro Culturale Alexander Girardi Hall, in via Marangoi 1 - loc. Pontechiesa a Cortina d'Ampezzo.

Contatti
tel. +39 0436 875502



www.musei.regole.it





"Tutta l'arte è erotica."

*Gustav Klimt
Vienna, Primi del '900.*

* Penna/pennino d'epoca



Regole d'Ampezzo
Via Mons. Frenademez, 1
I-32043 Cortina d'Ampezzo

